

CXCIV SEDUTA**VENERDÌ 18 MAGGIO 1951****Presidenza del Presidente CONTU**

La seduta è aperta alle ore 18 e 05.

GARDU, Segretario ff., dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Annunzio di interrogazione e di interpellanza.

«Interrogazione Torrente con richiesta di risposta scritta sulla gestione del cantiere di lavoro concesso nel 1950 al Comune di Mandas». (445)

«Interpellanza Pernis sul problema dell'Educazione fisica e sportiva della gioventù dell'Isola». (446)

Continuazione della discussione e approvazione del disegno di legge: «Modifiche alla legge regionale 20 giugno 1950, n. 15». (103)

(Discussione degli articoli).

Art. 1

L'articolo 1 della legge regionale 20 giugno 1950, numero 15, è sostituito dal presente articolo:

«Allo scopo di migliorare l'assistenza sanitaria, ospedaliera e ambulatoriale l'Amministrazione regionale è autorizzata ad erogare fondi o concedere contributi per l'impianto di nuovi centri ospedalieri od ambulatoriali, e per il miglioramento di quelli esistenti.

In caso di impianto di nuovi centri ospedalieri od ambulatoriali a totale carico della Regione la proprietà resta a quest'ultima».

GARDU, Segretario ff., dà lettura dell'emendamento Giua Elio - Corda:

«Allo scopo di migliorare l'assistenza sanitaria, ospedaliera ed ambulatoriale l'Amministrazione regionale può erogare fondi e concedere contributi per il potenziamento degli ospedali già esistenti e per l'impianto di poliambulatori ed infermerie o il miglioramento di quelli già esistenti.

In caso di impianto di nuovi poliambulatori e infermerie a totale carico della Regione, l'opera resta di proprietà di quest'ultima».

BROTZU, Assessore all'igiene, sanità e pubblica istruzione, dichiara che per l'anno in corso non sarà possibile costruire nuovi centri ospedalieri, a meno che non si tratti di opere già iniziate con la legge Tupini, in quanto la Regione intende, per ora, potenziare gli ospedali già esistenti.

L'oratore comunica che sono pervenute all'Assessorato richieste per oltre novecento milioni di lire, riguardanti nuove costruzioni, completamenti e ampliamenti di ospedali: si farà una graduatoria delle necessità e si accoglieranno le richieste in diversi esercizi.

MURETTI chiede all'Assessore perchè nel suo intervento a chiusura della discussione generale, riferendosi alla provincia di Nuoro, abbia accennato soltanto alle zone di Isili e Lanusei, ed abbia invece tralasciato altre zone non meno importanti.

BROTZU, Assessore all'igiene, sanità e pubblica istruzione, rileva l'antagonismo esistente tra Macomer e Bosa, ed afferma che l'Assesso-

rato preferisce ancora non pronunziarsi in merito. Se l'ospedale sanatoriale Manai di Bonorva riprenderà la sua originaria funzione, la bilancia penderà in favore di Bosa.

CORDA ritira l'emendamento.

GIUA ELIO raccomanda all'Assessore il problema dell'ospedale di Cagliari, particolarmente per quanto riguarda la creazione di un reparto di sterilizzazione per il sanatorio di «Is Mirrionis», un'autoambulanza, un frigorifero ed un essiccatoio per biancheria.

BROTZU, *Assessore all'igiene, sanità e pubblica istruzione*, assicura che le richieste dell'Ospedale di Cagliari saranno tenute presenti. L'oratore rileva, anche, che l'ospedale cittadino dovrebbe uscire finalmente dal regime commissariale e darsi un'amministrazione democratica.

PRESIDENTE mette in votazione l'articolo.

(E' approvato).

Art. 2

L'articolo 2 è sostituito dal seguente articolo:

«Le Amministrazioni Provinciali, i Comuni, le Istituzioni, i Consorzi di assistenza sanitaria ed altri Enti, che intendano giovare dei benefici della presente legge, devono presentare domanda all'Assessorato all'igiene, sanità e pubblica istruzione, corredata — nel caso in cui si chieda un contributo — del progetto che si intende attuare e del piano finanziario.

Sull'opportunità dell'opera e sul progetto esprime il parere il Comitato Tecnico Sanitario Regionale e qualora si tratti di costruzioni che comportano una spesa superiore a lire 10.000.000 il Comitato Tecnico Regionale dei Lavori Pubblici».

GARDU, *Segretario ff.*, dà lettura dell'emendamento Giua Elio - Corda:

«All'inizio del primo comma completare l'espressione "ed altri enti" come segue: "ed altri enti pubblici"».

Dà, quindi, lettura dell'emendamento Gardu - Amicarelli:

«Al primo comma, alla dizione "ed altri enti" aggiungere "di assistenza e beneficenza"».

BROTZU, *Assessore all'igiene, sanità e pubblica istruzione*, dichiara che la Giunta accetta i due emendamenti.

PRESIDENTE mette in votazione l'articolo.

(E' approvato).

Mette quindi in votazione l'emendamento Giua Elio - Corda.

(E' approvato).

Mette, infine, in votazione l'emendamento Gardu - Amicarelli.

(E' approvato).

Art. 3

L'articolo 3 è sostituito dal seguente articolo:

«I fondi e i contributi saranno erogati con decreto del Presidente della Giunta regionale su conforme deliberazione di questa.

All'esecuzione delle opere provvederanno direttamente i Comuni, le Amministrazioni Provinciali, i Consorzi regolarmente costituiti fra i Comuni.

I Comuni, le Amministrazioni Provinciali, i Consorzi Comunali che non sono in grado di provvedervi direttamente potranno delegare la Regione per la esecuzione delle opere».

GARDU, *Segretario ff.*, dà lettura dell'emendamento Soggiu Piero - Brotzu:

«1) Soppressione del primo comma.

2) I commi 2 e 3 siano sostituiti dai seguenti commi:

"Nel caso di finanziamento totale da parte della Regione, alla esecuzione delle opere provvede direttamente l'Amministrazione regionale; questa è tuttavia autorizzata a delegare all'esecuzione medesima le amministrazioni di cui all'articolo 2, ove esse ne facciano richiesta dimostrando di essere in grado di provvedervi a mezzo del proprio ufficio tecnico.

Nei casi di contributo provvedono alla esecuzione delle opere le amministrazioni di cui all'articolo 2, salvo che non richiedano al-

l'Amministrazione regionale di provvedervi mettendo nel contempo a disposizione della medesima le somme che nel piano finanziario sono previste a loro carico" ».

MELIS, *relatore*, dichiara che la Commissione non ha avuto modo di esaminare l'emendamento. Personalmente si dichiara favorevole.

BROTZU, *Assessore all'igiene, sanità e pubblica istruzione*, dichiara che la Regione ha il dovere di eseguire le opere che finanzia, a meno che l'Ente interessato non richieda espressamente di esservi delegato.

DESSANAY si dichiara contrario all'emendamento; ritiene più opportuno, invece, che la Regione finanzi tali opere, ma lasci ai Comuni la loro esecuzione.

CORDA afferma che la libertà dei Comuni non subirebbe nessuna limitazione.

PRESIDENTE mette in votazione l'emendamento Soggiu Piero - Brotzu.

(E' approvato).

Art. 4

L'articolo 4 è sostituito dal seguente articolo:

«Qualora all'esecuzione delle opere o all'attrezzamento provvedano direttamente le istituzioni o gli enti che beneficiano dell'erogazione, i pagamenti sono effettuati in base ai certificati di acconto sugli stati di avanzamento dei lavori regolarmente approvati dall'Assessorato ai lavori pubblici e su presentazione di fatture dei materiali acquistati.

La liquidazione del saldo viene effettuata dopo il collaudo al quale provvederà l'Amministrazione regionale».

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento Gardu - Amicarelli:

«All'ultimo comma, sopprimere la dizione: "al quale provvederà l'Amministrazione regionale" ».

GARDU illustra l'emendamento.

BROTZU, *Assessore all'igiene, sanità e pubblica istruzione*, dichiara che la Giunta accetta l'emendamento.

PRESIDENTE mette in votazione l'emendamento Gardu - Amicarelli.

(E' approvato).

Mette, quindi, in votazione la rimanente parte dell'articolo.

(E' approvata).

Art. 5

La presente legge è dichiarata urgente ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 33 dello Statuto speciale per la Sardegna ed entra in vigore il giorno della sua pubblicazione.

PRESIDENTE lo mette in votazione.

(E' approvato).

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE indice la votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge: «Modifiche alla legge regionale 20 giugno 1950, numero 15».

Risultato della votazione.

PRESIDENTE proclama il risultato della votazione:

presenti	32
votanti	31
maggioranza	16
favorevoli	23
contrari	8
astenuti	1

(Il Consiglio approva).

(Hanno preso parte alla votazione: Amicarelli - Asquer - Borghero - Brotzu - Bussalini - Colia - Corda - Corrias Alfredo - Corrias Efisio - Cossu - Costa - Covacovich - D'Angelo - Dessanay - Era - Falchi Pierina - Filigheddu - Gardu - Giua Elio - Ibba - Medda - Melis - Muretti - Pazzaglia - Pinna - Sechi Eufemia - Senes - Serra - Stangoni - Stara - Tocco.

Si sono astenuti: Presidente Contu).

Discussione e approvazione del disegno di legge:
«Modifiche all'articolo 6 della legge regionale 12
dicembre 1949, numero 8». (99)

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione generale.

COSSU afferma che il principio cui si ispira il disegno di legge è stato già sancito da una legge nazionale in seguito all'azione costante delle organizzazioni sindacali. L'Amministrazione regionale aveva già cercato di farlo suo anche in altra occasione, ma senza successo, poichè la Corte dei Conti fece rilevare che occorreva una legge formale. Trova il rilievo giustificato perchè dev'essere sempre il Consiglio a decidere su tutte le materie che riguardano affermazioni di principio.

L'oratore lamenta, però, che la Giunta non abbia, nella sua relazione, reso noto il numero dei dipendenti che usufruiranno del provvedimento, la data di assunzione di tale personale e i motivi che l'hanno indotta a conferire al personale mansioni superiori al loro grado.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione generale.

SERRA, *relatore*, rileva che il disegno di legge fissa una norma a carattere transitorio. Si tratta di dare, ad alcuni impiegati che hanno esplicato mansioni superiori al loro grado, la giusta ricompensa del loro lavoro, apportando una sanatoria e senza creare dei precedenti.

CORRIAS EFISIO, *Assessore alle finanze*, dichiara che la Giunta si è ispirata ad un principio di giustizia, e si rimette al voto del Consiglio.

PRESIDENTE mette in votazione il passaggio alla discussione degli articoli.

(E' approvato).

Art. 1

All'articolo 6 della legge regionale 12 dicembre 1949, numero 8, è aggiunto il seguente comma:

«Al personale in servizio alla data della presente legge presso l'Amministrazione re-

gionale con mansioni di copia può essere conferito il grado iniziale del gruppo C e il relativo trattamento economico, qualora abbia dimostrato capacità nell'espletamento del servizio medesimo, pur mancando del titolo di studio».

PRESIDENTE lo mette in votazione.

(E' approvato).

Art. 2

La presente legge è dichiarata urgente ai sensi e nelle forme di cui all'articolo 33 dello Statuto speciale per la Sardegna.

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento Falchi Pierina - Sechi Eufemia:

«Si propone che l'articolo venga modificato come segue: "La presente legge è dichiarata urgente ai sensi e nelle forme di cui all'articolo 33 dello Statuto speciale per la Sardegna, ed ha effetto dal giorno nel quale il personale di cui all'articolo 1 ha iniziato le mansioni di copia"».

FALCHI PIERINA dichiara di aver presentato l'emendamento perchè nel disegno di legge non è indicata la data da cui dovrebbe decorrere il provvedimento. E' bene che la retribuzione avvenga dalla data del conferimento delle mansioni di copia.

PAZZAGLIA si dichiara contrario al principio espresso nell'emendamento.

D'ANGELO dichiara che del principio di retroattività non bisogna mai abusare, benchè nel caso non sussistano ostacoli di carattere giuridico.

COSSU si dichiara favorevole alla retribuzione del lavoro già prestato dai dipendenti regionali.

CORRIAS EFISIO, *Assessore alle finanze*, si dichiara formalmente favorevole all'emendamento. Dichiara, però, che mentre nel bilancio del 1951 esiste la voce che permette la spesa, nel bilancio del 1950 non vi sarebbe la necessaria capienza.

PRESIDENTE comunica che è pervenuto alla Presidenza un emendamento concordato, del quale dà lettura:

«La presente legge ha effetto dal primo gennaio 1951».

Mette in votazione l'articolo e l'emendamento concordato.

(Sono approvati).

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE indice la votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge: «Modifiche all'articolo 6 della legge regionale 12 dicembre 1949, n. 8».

Risultato della votazione.

PRESIDENTE proclama il risultato della votazione:

presenti	33
votanti	32
maggioranza	17
favorevoli	30
contrari	2
astenuti	1

(Il Consiglio approva).

(Hanno preso parte alla votazione: Amicarella - Asquer - Borghero - Brotzu - Bussalai - Colia - Corda - Corona Loddo Claudia - Corrias Alfredo - Corrias Efisio - Cossu - Covacivich - D'Angelo - Dessanay - Era - Falchi Pierina - Filigheddu - Gardu - Giua Elio - Ledda - Medda - Melis - Muretti - Pazzaglia - Pinna - Sechi Eufemia - Senes - Serra - Soggiu Piero - Stangoni - Stara - Tocco.

Si sono astenuti: Presidente Contu).

Discussione e approvazione del disegno di legge:
«Proroga dell'articolo 5 della legge regionale 12 dicembre 1949, numero 8». (101)

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione generale.

SERRA, *relatore*, dichiara che la Regione ha dovuto affidare vari incarichi a funzionari di altre pubbliche amministrazioni allo scopo di espletare lavori per i quali erano assolu-

tamente necessarie persone pratiche. Si rifà alla relazione presentata dalla Giunta.

SOGGIU PIERO, *Vicepresidente della Giunta e Assessore all'industria e commercio*, dichiara che la Giunta conferma quanto ha già espresso nella relazione scritta. L'oratore afferma che ci si trova nella necessità di dover ricorrere ancora all'opera di personale già esperto, che, peraltro, non verrà inquadrato nei ruoli regionali.

PRESIDENTE mette in votazione il passaggio alla discussione degli articoli.

(E' approvato).

Art. 1

Il termine fissato dall'articolo 5 della legge regionale 12 dicembre 1949, n. 8, già prorogato con legge regionale 14 novembre 1950, numero 58, è ulteriormente prorogato fino all'entrata in vigore delle norme sullo stato giuridico e sul trattamento economico del personale da emanarsi con apposita legge regionale.

DESSANAY esprime il suo rammarico per il fatto che si vada da una proroga all'altra e che non ci si decida ancora ad uscire dallo stato di incertezza e di provvisorietà.

D'ANGELO si dichiara contrario, anche a nome della maggioranza del suo Gruppo, all'articolo del disegno di legge, in quanto ritiene necessario che si espletino finalmente i concorsi per selezionare i funzionari.

SOGGIU PIERO, *Vicepresidente della Giunta e Assessore all'industria e commercio*, informa il Consiglio che il disegno di legge sullo stato giuridico del personale è a buon punto e verrà quanto prima presentato. L'oratore è d'accordo che i concorsi debbano espletarsi nel più breve tempo possibile.

PRESIDENTE mette in votazione l'articolo.

(E' approvato).

Art. 2

Il ricorso all'articolo 5 della legge regionale 12 dicembre 1949, n. 8, dovrà essere limitato ai casi di assoluta ed effettiva necessità e solo

a favore di quel personale, dipendente da altre pubbliche amministrazioni, che, per capacità, competenza ed attitudine particolari, offra assoluta sicurezza e completa garanzia di alto rendimento e di efficiente utilità.

PRESIDENTE lo mette in votazione.

(E' approvato).

Art. 3

Gli incarichi di cui all'articolo 5 della legge regionale 12 dicembre 1949, numero 8, saranno conferiti con decreto del Presidente della Giunta regionale, su proposta motivata dell'Assessore competente, previa deliberazione della Giunta medesima.

PRESIDENTE lo mette in votazione.

(E' approvato).

Art. 4

La presente legge è dichiarata urgente ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 33 dello Statuto speciale per la Sardegna, entra in vigore il giorno della sua pubblicazione ed ha effetto dal 1.º gennaio 1951.

PRESIDENTE lo mette in votazione.

(E' approvato).

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE indice la votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge: «Proroga dell'articolo 5 della legge regionale 12 dicembre 1949, numero 8».

Risultato della votazione.

PRESIDENTE proclama il risultato della votazione:

presenti	38
votanti	37
maggioranza	19
favorevoli	21
contrari	16
astenuti	1

(Il Consiglio approva).

(Hanno preso parte alla votazione: Amicarella - Asquer - Borghero - Brotzu - Bussalai - Castaldi - Cerioni - Colia - Corda - Corrias Alfredo - Corrias Efisio - Cossu - Covacovich - D'Angelo - Dessanay - Era - Falchi Pierina - Filigheddu - Gardu - Giua Elio - Ibba - Lay - Medda - Melis - Muretti - Pazzaglia - Pinna - Pirastu - Sanna - Sechi Eufemia - Senes Serra - Soggiu Piero - Stangoni - Stara - Tocco - Torrente.

Si sono astenuti: Presidente Contu).

Discussione e approvazione del disegno di legge: «Concessione di una indennità per rischio maneggio fondi a funzionari della Regione». (108)

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione generale.

COVACIVICH, relatore, si rifà alla relazione scritta.

CORRIAS EFISIO, Assessore alle finanze, dichiara che la Giunta accetta il testo proposto dalla Commissione. Afferma che nemmeno lo Stato chiede alcuna cauzione ai cassieri delle sue amministrazioni; e che, pertanto, anche la Regione deve seguire tale criterio.

PRESIDENTE mette in votazione il passaggio alla discussione degli articoli.

(E' approvato).

Art. 1

Agli impiegati della Regione che esplicano le funzioni di Economo viene corrisposta a titolo di rimborso per eventuali perdite derivanti dal maneggio dei fondi una indennità mensile nella misura seguente: Economo Cassiere della Regione L. 5.000; Ragioniere Economo del Consiglio Regionale L. 5.000.

PRESIDENTE lo mette in votazione.

(E' approvato).

Art. 2

La presente legge è dichiarata urgente ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 33 dello Statuto speciale per la Sardegna, entra in vi-

I LEGISLATURA

CXCIV SEDUTA

18 MAGGIO 1951

gore nel giorno della sua pubblicazione ed ha effetto dal 15 ottobre 1949.

PRESIDENTE lo mette in votazione.

(E' approvato).

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE indice la votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge: «Concessione di una indennità per rischio maneggio fondi a funzionari della Regione».

Risultato della votazione.

PRESIDENTE proclama il risultato della votazione:

presenti	39
votanti	38

maggioranza	20
favorevoli	36
contrari	2
astenuti	1

(Il Consiglio approva).

(Hanno preso parte alla votazione: Amicarelli - Asquer - Borghero - Brotzu - Bussalai - Castaldi - Cerioni - Colia - Corda - Corrias Alfredo - Corrias Efsio - Cossu - Costa - Covacovich - D'Angelo - Dessanay - Era - Falchi Pierina - Filigheddu - Gardu - Giua Elio - Ibba - Lay - Medda - Melis - Muretti - Pazzaglia - Pinna - Pirastu - Sanna - Sechi Eufemia - Senes - Serra - Soggiu Piero - Stangoni - Stara - Tocco - Torrente.

Si sono astenuti: Presidente Contu).

La seduta è tolta alle ore 20 e 10.